



COPIA

CITTA' DI OVADA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

N. 35 R.V.

N. _____ Prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA PUBBLICA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE – APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA – ANNO 2021 -

L'anno **duemilaventuno** addì **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **ventuno**, in forma telematica mediante lo strumento della videoconferenza.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e previa partecipazione al Prefetto con nota 11228 del 23/06/2021 vennero oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, da svolgersi in videoconferenza in applicazione del Decreto Sindacale n. 432 del 20/04/2020. La piattaforma utilizzata per lo svolgimento della seduta in videoconferenza è GoToMeeting.

Fatto l'appello nominativo, effettuato dal Segretario Generale, dopo aver accertato l'identità dei partecipanti collegati telematicamente mediante riscontro vocale e facciale, risultano presenti i Signori:

- | | |
|----------------------------|-------------------------------------|
| 1 - Lantero Paolo Giuseppe | 9 - Trivelli Alberto |
| 2 - Caneva Sabrina | 10 - Dipalma Maria Grazia |
| 3 - Ferrari Giuseppe | 11 - Olivieri Sara |
| 4 - Capello Sergio | 12 - Cassulo Pier Sandro |
| 5 - Russo Luisa | 13 - Priolo Angelo Loris |
| 6 - Lottero Mario | 14 - Boccaccio Assunta Onorina Ines |
| 7 - Fornaro Federico | 15 - Forno Fabio Guglielmo Ermano |
| 8 - Pareto Roberta | 16 - Lanzoni Mauro |

Ed assenti i Signori:

- 1 - Rasore Mauro Giuseppe

E' presente l'Assessore non Consigliere Sig. Lanza Marco che partecipa alla seduta senza diritto di voto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa **ROSSANA CAROSIO**.

Il Signor **LANTERO PAOLO GIUSEPPE - SINDACO** - assume la presidenza e, constatato che risultano collegati telematicamente un numero di componenti utile a garantire il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE – APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA – ANNO 2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto:

- che lo svolgimento della seduta in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del decreto legge n. 18/2020 è disciplinato con Decreto n. 432 del 20/04/2020, assunto dal Sindaco, anche nelle funzioni di Presidente del Consiglio Comunale;
- che la piattaforma utilizzata per lo svolgimento della seduta in videoconferenza durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 è GoToMeeting, che permette il riconoscimento vocale e facciale dei partecipanti;
- che tutti i soggetti tenuti a partecipare alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione e la necessaria riservatezza inerenti gli atti e documenti trattati;
- che è stato fornito a tutti i soggetti tenuti a partecipare il codice di accesso (identificativo ID) alla seduta generato dalla piattaforma utilizzata.
- che è stato pubblicato sul sito internet istituzionale apposito avviso contenente le modalità per consentire, ai fini della pubblicità della seduta, l'accesso del pubblico, compatibilmente con la capacità di capienza della piattaforma utilizzata;

Il Sindaco avvia la trattazione dell'argomento che forma oggetto della presente deliberazione;

Premesso:

- che la legge 27/12/2013, n. 147, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito dal 1 gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- che l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI);
- che l'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- che ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27/12/2013, n. 147 *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;
- che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato attivato nel Comune di Ovada il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti secondo il modello gestionale previsto dal vigente Regolamento di gestione dei servizi di raccolta rifiuti ed è stato introdotto il sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, mediante misurazione puntuale della quantità di rifiuto urbano residuo - R.U.R. – prodotto nel territorio comunale di Ovada;

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 19/02/2019, modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2020, il Comune di Ovada ha approvato, ai sensi all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in luogo della TARI, stabilendo i criteri di determinazione delle tariffe;
- che il servizio è svolto dalla Società Econet S.r.l., affidataria, da parte del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese – CSR – quale Consorzio di bacino, del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati;
- che l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- che la deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- che la deliberazione ARERA n. 238 del 23/06/2020 ha definito strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020, recante misure straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze delle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19, sia, più in generale, gli eventuali oneri straordinari derivanti da tale emergenza;
- che il decreto legislativo n. 152/2006, demanda alle Regioni l'individuazione degli ambiti territoriali, nei quali opera l'autorità d'ambito che deve provvedere, in particolare, all'organizzazione e all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- che il decreto legislativo 03/09/2020, n. 116, in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE, ha introdotto modifiche al decreto legislativo n. 152/2006, riguardanti la classificazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e conferiti al di fuori del servizio pubblico mediante avvio al recupero con ricorso al mercato;
- che l'art. 3-bis, del decreto legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, prevede che *le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali ... cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente;*
- che, in coerenza con tale previsione normativa, la Regione Piemonte ha, in ultimo, disciplinato, con legge regionale 10/01/2018, n. 1, modificata con legge regionale 16/02/2021, n. 4, gli ambiti territoriali ottimali per il funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato, pertanto, che per l'anno 2021:

- è applicata la tariffa rifiuti corrispettiva in luogo della TARI;
- l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva è disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 19/02/2019, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2020, che stabilisce i criteri di determinazione delle tariffe;
- la tariffa rifiuti corrispettiva è finalizzata al raggiungimento della copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, comprensivi dei costi di spazzamento e lavaggio delle strade ed aree pubbliche, di raccolta e trasporto dei rifiuti e dei costi di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, previsti nel PEF;
- la tariffa rifiuti corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuato nella Società Econet S.r.l., soggetto affidatario del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nel Comune di Ovada, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013;

Visto:

- che ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 27/12/2013, n. 147 *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)”*;
- l'art. 1, comma 169, della legge 27/12/2006, n. 296, il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 30, comma 5, del decreto legge 22/03/2021, n. 41, convertito dalla legge 21/05/2021, n. 69, dispone che limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021;

Richiamata la deliberazione ARERA n. 443/2019 che, tra l'altro, all'art. 6 disciplina la procedura prevedendo che:

- il gestore del servizio provvede a predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), corredato da una Relazione illustrativa ed una dichiarazione di veridicità;
- l'ente territorialmente competente o un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti provvede alla validazione del PEF;
- ARERA ha il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Ovada le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese – CSR – con sede in Novi Ligure, secondo le disposizioni regionali vigenti sopra riportate;

Visto il Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 19/02/2019 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2020 e visti in particolare il Titolo III "*Modalità di applicazione della tariffa corrispettiva*" e l'art. 30 "*Disposizioni transitorie e finali*";

Preso atto:

- dell'esito positivo della procedura di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF), come da documentazione trasmessa dal Consorzio CSR con note Prot. 10885, 10886, 10888, 10889, 10890 in data 17/06/2021, per l'anno 2021 dei Comuni dell'Area Omogenea n. 1 Ovadese-Acquese, di cui fa parte il Comune di Ovada, presentato dal gestore Econet S.r.l., secondo le risultanze della Relazione di validazione posta in essere dalla società Paragon Business Advisor S.r.l. con sede in Zola Predosa (Bo) per conto del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese (CSR) che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 16/06/2021 ha approvato il PEF;
- delle risultanze del Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2021 dei Comuni dell'Area Omogenea n. 1 Ovadese-Acquese, Ambito Omogeneo del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti a Tariffa Corrispettiva, di cui fa parte il Comune di Ovada, presentato dal gestore Econet S.r.l.

Visto che la Società Econet S.r.l., con nota Prot. 11250 del 23/06/2021, ha provveduto a trasmettere relativamente all'anno 2021 il Piano Economico Finanziario (PEF) Ambito 1, la Relazione di accompagnamento e le Tariffe per l'applicazione della Tariffa Rifiuti Corrispettiva;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

Verificata l'interlocuzione ordinata dei soggetti partecipanti, la loro effettiva, chiara e libera espressione delle opinioni, partecipazione alle decisioni ed espressione del voto;

Accertata la permanenza dei Consiglieri comunali presenti in collegamento telematico;

Uditi gli interventi:

Il Sindaco Lantero Paolo Giuseppe illustra i principali dati del Piano Economico Finanziario per l'applicazione della TARI corrispettiva per l'anno 2021. Il PEF complessivo di sub ambito del Bacino presenta un totale di costi di euro 12.320.072, di cui euro 7.097.935 riferiti alla parte variabile ed euro 5.222.137 per la parte fissa. In questi numeri ci sono tutti i costi, cioè sia quelli del ciclo integrato di gestione e raccolta dei rifiuti, sia quelli relativi specificatamente ai singoli Comuni, riconducibili ad esempio allo spazzamento. Il Piano Economico Finanziario viene costruito dalla Società Econet Srl e validato dal Consorzio Servizi Rifiuti, in coerenza con le disposizioni di legge ed in particolare oggi secondo le regole definite dall'Autorità di regolazione ARERA. La conseguente costruzione delle tariffe segue schemi e disposizioni che partono dal DPR 158 del 1999 giungendo al decreto legislativo n. 116 del 2020, passando per le disposizioni dettate da ARERA e secondo il Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva già adottato dal Comune sulla base dello schema tipo del CSR. Illustra le Tariffe per l'applicazione della TARI corrispettiva alle diverse tipologie di utenze domestiche e di utenze non domestiche, per l'anno 2021. Le disposizioni ARERA hanno previsto lo spostamento del costo del personale alla parte variabile e dunque giungiamo al costo di euro 24,06

per lo svuotamento del contenitore da 120 litri del rifiuto secco indifferenziato residuo; resta invariato il costo di euro 2,00 per lo svuotamento del contenitore da 120 litri del rifiuto vegetale.

L'Assessore Lanza Marco: Partiamo dall'illustrazione delle tariffe che ci ha proposto il Sindaco Lantero per confrontarci sulle questioni che provengono da questa ulteriore modifica nell'applicazione della tariffa puntuale della tariffa dei rifiuti. Un cambiamento che porta con sé alcuni dubbi e alcune domande, che mi sono posto quale cittadino prima che Assessore all'Ambiente del nostro Comune. Cercherò di farne una breve elencazione e di fornire anche qualche risposta. Il nuovo metodo di raccolta costa troppo e quindi sarà soggetto ad una continua escalation di aumenti. Questa affermazione è da ritenersi falsa. L'attività di Econet come sappiamo è regolata da un Piano Economico Finanziario che fissa un tetto massimo di costo del servizio, così come deciso dai Sindaci, pari alla somma della TARI, pagata dai singoli comuni nel 2015. Questo servizio deve costare massimo 12 milioni ed Econet, grazie ad un lavoro virtuoso è riuscita a risparmiare quasi 700 mila euro dal costo totale, un buon risultato di efficienza. La raccolta da buoni risultati ambientali ma molto rifiuto è sparito. I dati, pubblicati sul sito del CSR, sono utili come strumento di analisi e recitano questi numeri. Ovada ha prodotto sulla raccolta totale 5496 tonnellate, di queste 4353 sono di raccolta differenziata, quindi l'82,2% della raccolta è differenziata, quindi il fenomeno della diminuzione indifferenziata e non proporzionale aumento della differenziata è meno marcato di quanto sostenuto. Ma quali sono le cause di questa proporzione? uno dei motivi è che il porta a porta ha tolto dal circuito degli urbani tutti i rifiuti speciali che le aziende conferivano nei contenitori stradali, inoltre i cittadini hanno aumentato l'attenzione negli acquisti e gli stessi imballaggi sono sempre più rispondenti a criteri di sostenibilità e con una tendenza alla riduzione del volume, inoltre molto organico è fuoriuscito dal circuito della raccolta per passare nel compostaggio domestico. L'aumento del costo dello svuotamento del rifiuto indifferenziato residuo passa da 19 a 24 euro. Certo è vero l'aumento della tariffa è sicuramente un aumento dei costi. Ma di che portata? Partiamo dalla composizione delle famiglie ovadesi. Ovada al 31 dicembre 2020 contava di 5392 famiglie, di queste il 70% era composta da 1 o 2 componenti, il 25 per cento ne aveva tre o quattro, il restante 5 cento era oltre i 5 componenti. Per una famiglia di 3 persone la quota fissa nel 2020 ammontava a 151 euro, nel 2021 sarà 137 euro, cambia però il costo dello svuotamento del bidone dell'indifferenziata, il bidone piccolo da 30 litri nel 2020 costava 4,75 euro, nel 2021 costerà 6 euro, per il classico bidone da 120 litri si passa quindi da 19 a 24 euro. Quindi la famiglia di 3 persone che sta nei 4 svuotamenti da 120 litri (n+1) passa da un costo annuo di 250 euro a 254. Gli aumenti per altri nuclei famigliari sono per una famiglia di un componente 2,51 euro annui, di 2 componenti 1 euro annui, di 4 componenti 8 euro annui. Questo scenario non ci soddisfa certamente, ma siamo di fronte ad servizio efficiente, capillare pensate ad esempio all'Eco Bus e in grado di dare risultati di assoluto valore. Perché diminuisce la quota fissa e aumenta la quota variabile? Nel 2020 abbiamo osservato la decisione di dare in capo ad un Ente regolatorio indipendente anche il settore dei rifiuti, per fare questo è stato promulgato il Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti da parte di ARERA l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, questo testo stabilisce un metodo di calcolo della tariffa molto preciso e con scarsi margini di azione da parte del gestore del servizio. Il calcolo della tariffa non parte da previsioni ma da dati certi, relativi ai bilanci dell'azienda dei 2 anni precedenti, si è partiti quindi dal bilancio del 2019 e per questo si è osservato un ulteriore aumento dei costi del personale che sono stati imputati sulla tariffa variabile, tutto ciò ha già ottenuto la necessaria validazione del CSR senza il quale non sarebbe stato possibile arrivare a questa deliberazione di Consiglio. Questo passaggio però se lo scorso anno poteva essere spiegato anche da una ricerca dell'efficienza a livello nazionale delle varie aziende di raccolta, oggi diventa più complicato da comprendere. Il metodo di raccolta porta a porta ha in sé un bisogno di manodopera superiore, questo è logico nella misura in cui si voglia offrire un servizio efficace e ben fatto,

continuare a modificare la tariffa renderà il servizio sempre più premiale ma nel contempo più complicato da spiegare ai cittadini ed esposto a critiche legittime e difficoltà che non renderanno un giusto servizio a chi ha scelto questo metodo di raccolta. E' un rischio da non sottovalutare che può avere un impatto pesante visti i forti investimenti sostenuti dai bacini che hanno scelto questa soluzione. Cosa succede alle utenze non domestiche? Il punto seguente dell'ordine del giorno del Consiglio, così come spiegato dal Vice-sindaco Caneva, sarà dedicato proprio al tema delle agevolazioni per le utenze non domestiche in relazione all'emergenza COVID, ma l'impatto delle modifiche alle tariffe riguarderà anche questa categoria. Econet, al fine di uniformare il proprio Ambito di competenza, ha deciso di adeguare i KC che ricordiamo sono coefficienti stabiliti per legge, questo causerà un sensibile miglioramento per alcune attività ad esempio bar, ristoranti, negozi di ortofrutta o di fiori e piante, mentre causerà aumenti contenuti ad altre realtà come banche, supermercati o negozi non specializzati. Questa scelta, decisa dalla Società, andrà a beneficio di una maggiore chiarezza in un bacino d'utenza più ampio ed articolato. In conclusione ci troviamo di fronte ad un aumento della quota fissa della parte variabile, moderato da una riduzione della parte fissa della tariffa, ma soprattutto ci troviamo di fronte ad un metodo che ha dimostrato di saper funzionare di dare risultati ambientali ottimi, ma che è soggetto ad una forte penalizzazione da parte dell'Ente regolatore statale, una visione miope di un problema che non riguarda solo la città di Ovada, ma che dovrà essere affrontato con urgenza nelle sedi preposte.

Il Consigliere Priolo Angelo Loris: il sistema di raccolta differenziata non premia, anzi è un sistema che sta premiando i furbetti che terminati i conferimenti compresi nella tariffa, per non pagare qualcosa in più, buttano la spazzatura per strada. In tre anni abbiamo raggiunto il cento per cento di aumento per ogni svuotamento di contenitore da 120 litri del rifiuto secco indifferenziato residuo. E' un sistema destinato a portarci a costi insostenibili. Se il 40% delle utenze che hanno superato il n+1 si ritrova pagare queste tariffe, rischiamo di ritrovarci i rifiuti gettati per strada. E' certamente necessario l'utilizzo di fototrappole per il controllo dei conferimenti. L'art. 76 del Regolamento per la disciplina del servizio consente di investire la Società Econet dei compiti di controllo a mezzo telecamere mobili. Occorre muoversi in tale senso per scoraggiare l'abbandono e lo scorretto conferimento, come fanno in molte altre realtà comunali. E' necessario posizionare contenitori per l'indifferenziata nel Cimitero.

Il Consigliere Cassulo Pier Sandro: questa è la deliberazione delle incognite. Per alcune categorie di utenze non domestiche sarà un salasso. La maggiore incognita è legata al fatto che i conti derivano dal 2019 che ha riscontrato per lo smaltimento un aumento dei costi e sarà un'ulteriore incognita di impatto su tali costi l'imminente avvio del sistema di raccolta differenziata nella restante parte del bacino riguardante i Comuni di Novi Ligure e Tortona ed aree limitrofe. Un dato è certo, l'aumento in tre anni del cento per cento per lo svuotamento dei contenitori da 120 litri del rifiuto secco indifferenziato residuo. Non risulta che ad oggi sia ancora stato fatto dalla Società Econet, nonostante i ripetuti solleciti, un capillare controllo del ritiro da parte di tutti i residenti dei contenitori per la raccolta differenziata, attività importante per il controllo delle utenze almeno dei cittadini residenti, mentre per i non residenti sarebbe utile incrociare i dati con altre utenze, ad esempio elettriche.

L'Assessore Lanza Marco precisa che i costi di smaltimento dei rifiuti incidono per il 9,58 per cento sul Piano Economico Finanziario, quindi in maniera non rilevante.

Il Sindaco Lantero Paolo Giuseppe: le preoccupazioni emerse nella discussione consiliare sono di tutti, perché i costi della gestione dei rifiuti sono in aumento un po' ovunque. Precisa che la verifica delle utenze, anche con l'incrocio delle altre utenze, è in corso, è un lavoro lungo, che richiederà

tempo, ma si sta sviluppando. Il problema dei rifiuti è complesso e di non facile risoluzione in quanto è fondamentalmente basato sui comportamenti dei cittadini. Effettivamente ci sono incognite nella determinazione delle tariffe, soprattutto legate al cambiamento delle regole e delle norme che disciplinano la materia. Una certezza è però data dal fatto che con l'avvio della raccolta differenziata è stata fatta un'operazione green, che allungherà di molti anni la vita delle nostre discariche, evitando pesanti costi che sarebbero ricaduti sulle utenze.

Il Consigliere Lottero Mario esprime soddisfazione per l'ampio confronto di discussione consiliare. Sottolinea che con il sistema di raccolta differenziata porta a porta ha consentito di raggiungere un importante risultato, l'elevata percentuale di conferimento differenziato dei rifiuti, migliore di qualsiasi attesa. Grande merito va alla collaborazione dei cittadini. La sfida resta in ogni caso aperta per migliorare ancora. Dichiara voto favorevole.

Il Consigliere Cassulo Pier Sandro ritiene che la soluzione sia nel sistema di raccolta differenziata con punti di raccolta con controllo automatizzato dei conferimenti e non nel sistema di raccolta differenziata porta a porta, che inevitabilmente conduce ad un aumento dei costi in quanto genera alti costi di personale e di mezzi. Dichiara voto contrario.

Il Consigliere Lanzoni Mauro condivide quanto esposto dal Consigliere Cassulo in merito agli elevati costi di personale e di mezzi del sistema di raccolta differenziata porta a porta. Dichiara voto contrario.

Con voti resi per appello nominale con dichiarazione vocale del voto, con il seguente risultato: presenti n. 16 (assente Rasore Mauro Giuseppe), voti favorevoli n.11, voti contrari n. 5 (Cassulo Pier Sandro, Priolo Angelo Loris, Boccaccio Assunta Onorina Ines, Forno Fabio Guglielmo Ermano, Lanzoni Mauro);

DELIBERA

Di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del ciclo integrato del Servizio Rifiuti Urbani - Ambito 1 Omogeneo del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti a Tariffa Corrispettivo del Bacino di Gestione Area Omogenea n. 1 Ovadese-Acquese, di cui fa parte il Comune di Ovada, per l'anno 2021, redatto dalla Società Econet S.r.l. e validato dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese, corredato della Relazione illustrativa di accompagnamento e della Relazione di validazione, costituenti Allegati A parte integrante della presente deliberazione;

Di approvare le tariffe per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva utenze domestiche e utenze non domestiche, per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani - Comune di Ovada - anno 2021, corredate di addendum utenze comunali-rifiuto vegetale-utenze socio sanitarie, riportate in Allegati B parte integrante della presente deliberazione;

Di dare atto:

- che il Piano Economico Finanziario (PEF) del ciclo integrato del Servizio Rifiuti Urbani per l'anno 2021 comprende i costi di spazzamento e lavaggio delle strade ed aree pubbliche, di raccolta e trasporto dei rifiuti e i costi di trattamento e di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- che la determinazione dei coefficienti Ka e Kc, per la determinazione della quota fissa delle tariffe, è stabilita per l'anno 2021 come indicato nel prospetto Tariffe Allegato B parte integrante della presente deliberazione;

- che la determinazione della tariffa variabile a conferimento dei rifiuti indifferenziati è stabilita per l'anno 2021 in €/Kg. 1,17, come indicato nel prospetto Tariffe Allegato B parte integrante della presente deliberazione;
- che per l'anno 2021 il coefficiente di peso specifico del rifiuto secco residuo ai fini del calcolo della tariffa corrispettiva puntuale è determinato in misura pari a 0,1490 Kg/lt., come indicato nel prospetto Tariffe Allegato B parte integrante della presente deliberazione;
- che le tariffe per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva sono finalizzate al raggiungimento della copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale previsti nel PEF;

Di prendere atto che la tariffa rifiuti corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuato nella società Econet S.r.l., soggetto affidatario del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nel Comune di Ovada, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013.

Di stabilire che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13-bis del decreto legge 06/12/2011, n. 201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 214, per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale.



CITTA' DI OVADA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA - ANNO 2021

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE.**

Ovada, 28 GIU 2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(Dott. Andrea ALGANON)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: **FAVOREVOLE.**

Ovada, 28 GIU 2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(Dott. Andrea ALGANON)

Letto, approvato e sottoscritto.

All'originale firmati:

IL PRESIDENTE
P.G. Lantero

IL SEGRETARIO GENERALE
Carosio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, il Segretario sottoscritto certifica che il presente verbale trovasi in pubblicazione, in copia, all'Albo Pretorio del Comune dal 19 LUG, 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

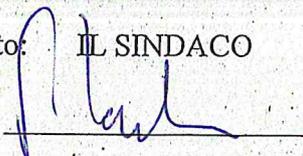
Ovada, 19 LUG, 2021

IL SEGRETARIO GENERALE
(CAROSIO Dr.ssa Rossana)
F.to: Carosio

E' copia in carta libera ad uso amministrativo.

Ovada, 19 LUG, 2021

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA

— a sensi art. 134 – c. 3 – D.Lgs. 18.08.2000, N. 267 in data _____

IL SEGRETARIO GENERALE
